

ORDINE DEL GIORNO n. 1367

Il Consiglio regionale

premesse che

- tra la Val di Susa e la Valle della Clarée da circa un anno si è aperta un'altra rotta migratoria. Negli ultimi mesi, il numero delle persone migranti che tentano il passaggio di confine attraversando il Colle della Scala è andato aumentando a causa dell'inasprirsi dei controlli e della violenza nella zona di frontiera di Ventimiglia, una rotta resa sempre più pericolosa e difficile da percorrere;
- il Colle della Scala nel periodo invernale è chiuso al traffico perché la strada è sepolta sotto metri e metri di neve. Di notte, le temperature possono scendere anche fino a -15° alla sommità del passo, a 1762 metri di quota. Ciononostante, molti migranti sfidano la polizia francese e la montagna per provare a passare il confine col favore dell'oscurità;
- le cronache dei giornali e le diverse segnalazioni denunciano che la stragrande maggioranza delle persone arriva impreparata ad affrontare strade e sentieri alpini e il rischio maggiore è quello del congelamento.
- tra i migranti sono presenti un elevato numero di minori, come evidenziato dai monitoraggi dell'ASGI, l'associazione studi giuridici sull'immigrazione;

considerato che

- per evitare il pernottamento dei migranti in viaggio per la Francia o respinti dalla Gendarmeria e riportati in Italia, le ferrovie hanno deciso di chiudere, per motivi di sicurezza, le sale d'attesa delle stazioni di Bardonecchia e Oulx. Hanno convenuto di cedere al comune di Bardonecchia una saletta limitrofa alla stazione, che apre solo intorno alle 22.30 per incentivare i migranti a rientrare a Torino con gli ultimi treni della giornata e desistere dal restare in attesa presso la stazione;
- vicino al confine italiano, la cittadina di Briançon si è anche adoperata alla creazione di un centro di accoglienza, mentre a Bardonecchia si è riuscito ad ottenere una piccola stanza;
- ad oggi alle attività finanziate attraverso fondi ministeriali, si affianca l'attività di volontariato delle Onlus, ONG, Croce Rossa, Soccorso alpino, e dei semplici lodevoli cittadini che ogni sera cercano di provvedere a dare supporto medico, psicologico e legale a quanti arrivano nel comune piemontese anche solo per fornire un aiuto ai migranti in termini di ristoro e riparo.

valutato che i Comuni coinvolti, il servizio sociale e le associazioni di volontariato stanno collaborando tra di loro per far fronte a questa situazione di grave emergenza e di rischio, sia per i minori e sia per gli adulti stranieri coinvolti, con proficua collaborazione e impegno, ma il territorio non dispone di risorse sufficienti per mettere in atto iniziative adeguate al consistente e impreveduto numero di ingressi, che, vista l'attenuazione delle condizioni climatiche della stagione in arrivo, sono destinati ad aumentare;

preso atto che

- la Giunta regionale ha potenziato il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte, sostenendo i Comuni che hanno deciso di assumersi la responsabilità

- direttamente della gestione dell'accoglienza, al fine di "incentivare un'assunzione condivisa dell'accoglienza spronando i Comuni a portare avanti percorsi di inclusione concreti";
- il Consiglio regionale sta discutendo una legge regionale in materia di immigrazione presentata dalla Giunta, con la finalità di trasformare le progettualità in politiche strutturali

impegna la Giunta regionale

- a costituire un gruppo di lavoro dedicato alla Val di Susa con gli operatori socio-sanitari, mediatori culturali e tutti i soggetti interessati per una più appropriata valutazione delle esigenze riscontrate dagli operatori e un miglioramento della gestione della situazione descritta che si è venuta a creare;
- ad individuare, per quanto concerne le proprie competenze, le opportune politiche di inserimento, soprattutto dei soggetti minori, che attualmente varcano il confine con seri rischi per la propria incolumità fisica;
- a valutare la destinazione di risorse regionali per affrontare le criticità riscontrate nella gestione dei flussi di migranti che interessano l'area, al fine di assicurare un efficiente e dovuto supporto socio-sanitario e informativo-legale;
- ad attuare azioni e politiche di studio nelle sedi opportune, per il reperimento di nuove risorse in ambito europeo e nazionale.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del
28 marzo 2018*